

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

Area Territoriale di Ricerca di Napoli 1 – via Pietro Castellino n. 111, Napoli

Appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ampliamento con nuova edificazione
CUI L80054330586202200002

CUP B69D23000070001 – B69D24000380001 – B69D24000390001

URL: <https://www.urp.cnr.it/node/10073>

Decisione di contrarre

IL DIRIGENTE

Vista la legge 241/1990 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.192 del 18/08/1990 e s.m.i., e in particolare l’art.5, che stabilisce che il dirigente provvede ad assegnare a sé o ad altro dipendente assegnato all’unità la responsabilità dell’istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al procedimento nonché l’adozione del provvedimento finale;

Visto il D.Lgs. 165/2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il D.Lgs. 127/2003 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche n. 25034 in data 4 maggio 2005 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 124 in data 30 maggio 2005 recante “Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza” (di seguito anche Regolamento di amministrazione), ed in particolare, la Parte II – Titolo I “Disposizioni generali e articolazioni organizzative” e l’art. 59 rubricato “Decisione di contrattare”;

Visto il D.Lgs. 81/2008 recante “Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

Visto il D.Lgs. 213/2009, recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

Vista la legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto di lavori, forniture e servizi;

Vista la legge 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13/11/2012;

Visto il decreto-legge 52/2012, convertito dalla legge 94/2012 recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

Visto il D.Lgs. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 05/04/2013 e successive modifiche introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Visto il D.Lgs. 218/2016, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Visto il Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio Nazionale delle Ricerche approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 137/2017;

Visto il D.Lgs. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, il comma 1 dell’art. 17, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti e gli Enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Visto lo Statuto del CNR emanato con Provvedimento del Presidente n. 93/2018, in vigore a far data del 01.08.2018;

Visto il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche – DPCNR n. 119, prot. AMMCNT-CNR n. 241776/2024, entrato in vigore dal 1° agosto 2024;

Vista la delibera n. 371/2023 adottata dal Consiglio di Amministrazione del C.N.R. in data 28.11.2023, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024;

Visto il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2023-2025 del Consiglio Nazionale

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

delle Ricerche, adottato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 marzo 2023 con deliberazione n. 77/2023 –

Verb. 474, ai sensi della Legge n° 190 del 6 novembre 2012, nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;

Visti

- La legge di bilancio per il 2017 (art. 1, comma 140 della legge 11 dicembre 2016, n. 232) che ha istituito un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in determinati settori di spesa, tra cui i trasporti, le infrastrutture, la ricerca, la difesa del suolo, l'edilizia pubblica, la riqualificazione urbana. A tali finalità erano stati destinati inizialmente oltre 47 miliardi di euro in un orizzonte temporale venticinquennale, dal 2017 al 2032, già ripartiti tra le diverse finalità.
- La legge di bilancio per il 2018 (L. 205 del 27/12/2017, articolo 1, commi 1072-1075) aveva successivamente rifinanziato il Fondo investimenti per oltre 36 miliardi dal 2018 al 2033. Per quanto concerne le modalità di utilizzo del Fondo, la citata norma ne prevedeva il riparto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni centrali dello Stato. In particolare, con i medesimi decreti dovevano essere individuati sia gli interventi da finanziare che i relativi importi, indicando, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa. Il riparto delle risorse autorizzate dal comma 1072 dell'art. 1 della legge di bilancio 2018 è stato effettuato mediante il D.P.C.M. 28 novembre 2018. In base a detta norma il finanziamento complessivo destinato alla ricerca pari a € 1.401.024.639 ripartito tra 7 ministeri: MIUR, MISE, SALUTE, DIFESA, GIUSTIZIA, AGRICOLTURA, PRESIDENZA. In particolare, al MIUR è stato assegnato un importo totale pari a € 1.075.000.000;
- Con il successivo Decreto Ministeriale n. 450 del 4 giugno 2019 il MIUR ha effettuato il riparto dei fondi a disposizione tra gli Enti di Ricerca vigilati, assegnando al CNR per impostazione strategica nello sviluppo delle politiche scientifiche € 597.000.000; in particolare, le assegnazioni al CNR sono articolate negli anni come segue:

2018: € 6.000.000 2022: € 20.000.000 2026: € 35.000.000 2030: € 60.000.000
2019: € 25.000.000 2023: € 20.000.000 2027: € 42.000.000 2031: € 60.000.000
2020: € 26.000.000 2024: € 22.000.000 2028: € 45.000.000 2032: € 70.000.000
2021: € 18.000.000 2025: € 28.000.000 2029: € 50.000.000 2033: € 70.000.000

Considerato che l'intervento di cui trattasi è stato inserito nel Programma Triennale dei lavori pubblici del CNR 2024-2026, per l'annualità 2024, come approvato dal Consiglio di amministrazione CNR con Delibera n. 148 del 30.04.2024 e successivo aggiornamento in corso di definizione;

Vista la delibera ANAC n. 610 del 19.12.2023 concernente l'“Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2024” relativa all'entità e modalità di versamento della contribuzione dovuta all'ANAC;

Visto l'incarico conferito all'Ing. Nicola Fratini di Dirigente dell'Ufficio Patrimonio Edilizio, prot. N. 88289 del 30/11/2022;

Premesso che è indispensabile ed improcrastinabile procedere all'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di ampliamento con nuova edificazione presso l'Area Territoriale di Ricerca di Napoli 1;

Visto che, con provvedimento recante n. protocollo 237894 del 08.07.2024, e successiva rettifica prot. 386864 del 17.10.2024, è stato approvato il progetto definitivo;

Visto che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Codice, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Considerato che il presente appalto non è stato suddiviso in lotti ai sensi dell'art. 58 del Codice, in quanto i lavori oggetto di realizzazione non possono essere scomposti in lotti funzionali o prestazionali senza compromettere l'efficacia

complessiva dell'opera o del lavoro da attuare;

Considerato che:

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

- l'oggetto del contratto è l'appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento

con nuova edificazione presso l'Area Territoriale di Ricerca di Napoli 1;

- il contratto sarà perfezionato in forma di scrittura privata in modalità elettronica, nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del Codice;

Visti:

- l'articolo 21, comma 2, del Codice il quale prevede che le attività inerenti al ciclo di vita dei contratti pubblici siano gestite interamente mediante piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005;
- l'art. 25, comma 3, del Codice secondo il quale le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti non dotati di una propria piattaforma di approvvigionamento digitale si avvalgono delle piattaforme messe a disposizione da altre Stazioni Appaltanti o enti concedenti, da centrali di committenza o da soggetti aggregatori, da regioni o province autonome, che a loro volta possono ricorrere a un gestore del sistema che garantisce il funzionamento e la sicurezza della piattaforma;

Dato atto che per lo svolgimento della gara in modalità telematica il Consiglio Nazionale delle Ricerche si avvale della Piattaforma Telematica acquisti in rete di Consip raggiungibile all'indirizzo: <https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/> che risulta conforme alle prescrizioni di cui al Libro I, parte II del Codice;

Dato atto che:

- l'art. 57 del Codice, ad oggetto - Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale, al comma 2, dispone: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi, definiti per specifiche categorie di appalti e concessioni, differenziati, ove tecnicamente opportuno, anche in base al valore dell'appalto o della concessione, con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto dall'articolo 130. Tali criteri, in particolare quelli premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 108, commi 4 e 5. Le stazioni appaltanti valorizzano economicamente le procedure di affidamento di appalti e concessioni conformi ai criteri ambientali minimi. Nel caso di contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica"*;
- che rispetto al dettato di cui al decreto del Ministro della transizione ecologica del 23 giugno 2022 n. 256 si evidenzia che per i lavori in oggetto, come onere specifico a carico dell'appaltatore, fermo restando le norme ed i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti edilizi comunali ed igienico-sanitari), le attività di cantiere che si andranno a sviluppare, dovranno garantire le seguenti prestazioni:
 - per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali, saranno utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria "veicolo ecologico migliorato (EEV)" = veicolo equipaggiato con un motore conforme ai valori limite di emissione di osservanza facoltativa di cui alla riga C delle tabelle al punto 6.2.1 dell'allegato I alla direttiva 2005/55/CE;
 - Gli impatti sul clima non minimizzabili (con mezzi a metano o GPL) che derivano dalle emissioni dei gas climalteranti dovute a mezzi di trasporto e mezzi di cantiere saranno compensati con lo sviluppo di progetti CDM (Clean Development Mechanism) e/o JI (Joint Implementation), ovvero eventuale

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

partecipazione a un carbon fund;

- Saranno adottate misure per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente ecodiesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc...).

Per tutto quanto non espressamente qui indicato, si fa riferimento, si richiama e si considera onere a carico dell'appaltatore, quanto contenuto nel documento **"Relazione sui Criteri Ambientali Minimi"**;

Visto l'art. 225 del Codice, recante "Disposizioni transitorie e di coordinamento"; in particolare, il comma 9, recante: *"A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia. Nel caso in cui l'incarico di redazione del progetto di fattibilità tecnico economica sia stato formalizzato prima della data in cui il codice acquista efficacia, la stazione appaltante può procedere all'affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica oppure sulla base di un progetto definitivo redatto ai sensi dell'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50"*;

Ritenuto pertanto che, trattandosi di appalto integrato di importo superiore alla soglia comunitaria, si debba procedere alla scelta del contraente mediante procedura di gara telematica aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice, applicando l'art. 108, comma 2, lett. e) del medesimo Codice e, dunque, mediante offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto stabilito nell'Allegato "Criteri di valutazione OEPV" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ma non viene pubblicato perché contiene informazioni allo stato riservate;

Valutato di riservare la partecipazione agli operatori economici in possesso di attestazione SOA regolarmente autorizzata e in corso di validità, nelle seguenti Categorie:

<i>Lavorazione</i>	<i>Cat.</i>	<i>Clas.</i>	<i>Importo in Euro (inclusi oneri di sicurezza)</i>	<i>% di incidenza sul totale</i>
OPERE EDILI	OG1	IVbis	€ 3.306.147,47	49.06%
IMPIANTI IDRAULICI	OS3	I	€ 225.449,79	3.35%
IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO	OS28	IV	€ 1.601.464,98	23.76%
IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	OS30	IV	€ 1.605.881,80	23.83%
			€ 6.738.944,04	100%

Preso atto del Decreto del MIT – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata, prot. n. 40 del 02.02.2023, quale determinazione con esito positivo della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per accertamento di conformità urbanistica e edilizia ai sensi del DPR 383/94 e ss.mm.ii.;

Vista la trasmissione del quadro economico rev 5, prot. 184303 del 31.05.2024, da parte del Responsabile Unico del Progetto; il quale, in particolare, espone la quantificazione tra le somme a disposizione dell'Amministrazione:

- gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 D.Lgs. 36/2023 in **€ 137.812,80** inclusi oneri;

Considerato che l'importo derivante dal Quadro Economico per l'appalto di cui trattasi, è il seguente:

- importo stimato dei lavori esclusi oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza e spese per la progettazione esecutiva a base di gara (soggetto a ribasso) **€ 6.558.088,99** (oltre IVA);
 - di cui costi per la manodopera € 1.092.261,55;
- oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (non soggetto a ribasso) **€ 180.855,05** (oltre IVA);
- importo complessivo lavori (compresi oneri sicurezza) € 6.738.944,04;
- importo spese tecniche progettazione esecutiva (soggetto a ribasso) **€ 145.861,57** (oltre CP e IVA);
- importo complessivo dell'appalto integrato, comprensivo degli oneri per la sicurezza e oneri previdenziali e assistenziali **€ 6.890.640,07** (oltre IVA);

Atteso che, ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D.Lgs 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera e che la Stazione Appaltante ha calcolato il costo con incidenza pari al 16,655% dell'importo lavori a base di gara, corrispondenti ad € 1.092.261,55;

Considerato che il computo metrico è stato redatto sulla base dell'edizione aggiornata del prezziario della Regione Campania;

Considerato che, relativamente agli oneri per imprevisti è stato ritenuto opportuno prevedere l'accantonamento di una somma pari ad **€ 427.330,39** oltre IVA con possibilità, in fase di post-aggiudicazione, di utilizzo delle economie da ribasso di gara al fine di ri-modulare, eventualmente, la ridetta voce del Quadro Economico nonché del versamento del contributo pari allo 0,5% del ribasso sul Fondo Salva Opere di cui all'art. 47 commi da 1 bis a 1 septies DL 34/2019 modificato legge n. 58/2019 e DL 144/2019;

Vista la Delibera del CdA n. 291 del 20.09.2023, con la quale l'UPE veniva autorizzato ad espletare la gara d'appalto integrato sopra soglia comunitaria di cui al presente atto;

Considerato che è ai sensi dell'art. 114 del Codice è stata avviata la procedura aperta per l'affidamento dei servizi tecnici professionali di ingegneria e architettura, inerenti al coordinamento della sicurezza in fase esecutiva e alla Direzione dei Lavori ed è ormai in corso la disposizione di aggiudicazione definitiva con efficacia (bando n. prot. 214485 del 21.06.2024);

Ritenuto di procedere sulla base delle seguenti ulteriori scelte:

- 1) riservare la partecipazione agli operatori economici in possesso dei requisiti riportati nel Disciplinare di gara che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ma non viene pubblicato perché contiene informazioni allo stato riservate;
- 2) ai sensi dell'art. 119, comma 1, del Codice, il contratto non può essere ceduto né può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto;
- 3) ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, avvalersi della cosiddetta "inversione procedimentale" in quanto consente di abbreviare notevolmente i tempi necessari per l'affidamento dei servizi e dell'esecuzione dei lavori, prevedendo di esaminare le offerte prima della verifica dell'idoneità degli offerenti, quindi di procedere con la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e di quelli di idoneità e di capacità tecnica oltre che nei confronti del concorrente primo in graduatoria anche di n. 1 (uno) concorrente individuato mediante sorteggio;

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

- 4) nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, collocare primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica;
- 5) ai sensi dell'art. 108, comma 10, del Codice, non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta (ancorché unica) risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
- 6) ai sensi dell'art. 110, comma 1, del Codice, valutare l'anomalia delle offerte nel modo che segue:
 - ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre, considerare anormalmente basse le offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara;
 - ove il numero delle offerte ammesse sia inferiore a tre, riservarsi la facoltà di sottoporre a verifica l'offerta che, in base anche ad altri ad elementi, ivi inclusi i costi della manodopera, appaia anormalmente bassa;
- 7) stabilire che, in considerazione della tipologia dei lavori e ai sensi dell'art. 92 c. 1 del Codice, i concorrenti debbano eseguire un sopralluogo obbligatorio;
- 8) ai sensi dell'art. 17, comma 8, del Codice, riservarsi l'esecuzione anticipata del contratto al fine della compatibilità con i tempi stabiliti per l'inizio dei lavori relativi all'intervento;
- 9) ai sensi dell'art. 71, comma 2, del Codice, stabilire che il termine per la ricezione delle offerte è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara;
- 10) ai sensi dell'All. I.3, comma 1, lett a), del Codice, stabilire che l'aggiudicazione debba avvenire entro il termine di nove mesi dalla pubblicazione del bando di gara, salvo che debba essere effettuata la procedura di verifica dell'anomalia, nel qual caso tale termine è prorogato di un mese;
- 11) ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 1, del Codice, stabilire che gli operatori economici debbano dichiarare in sede di offerta di assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile e femminile una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, calcolate secondo le modalità di cui alle linee guida approvate con Decreto ministeriale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità, del 7 dicembre 2021;

Dato atto che:

- i Codici Unici di Progetto (CUP) sono i seguenti: B69D23000070001 – B69D24000380001 – B69D24000390001;
- il Codice Unico d'Intervento (CUI) è il seguente: L80054330586202200002;
- i CPV sono i seguenti: 45262800-9, 71223000-7;
- il Codice CIG sarà acquisito dal Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Responsabile dei Lavori (RL) nominato con provvedimento prot. 158366 del 25.05.2023, è l'Ing. Filippo Valletta – AdRRM2, nei confronti del quale non sussistono cause di conflitti d'interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/23 ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, giusta dichiarazione conservata agli atti;

Visto l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del Responsabile Unico del Progetto in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

Dato atto che ai sensi degli artt. 84 e 85 del Codice, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:

- pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) con trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC a cura del RUP;
- pubblicazione di tutti i documenti di gara sul profilo del committente;

Dato atto che sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa per l'importo totale di € 9.900.000 come di seguito specificato:

- impegno n. 1340 – GAE P512 € 381.989,56;
- impegno n. 2179 – GAE P512 € 2.018.010,44;
- impegno n. 9200000550 - GAE P512 € 880,00;
- impegno n. 2891 – GAE P512 € 185.069,16;
- impegno n. 2896 – GAE P512 € 44.408,20;
- impegno n. 2893 – GAE P512 € 63.961,20;
- impegno n. 2895 – GAE P512 € 47.864,19;
- impegno n. 2892 – GAE P512 € 65.571,33;
- impegno n. 2897 – GAE P512 € 18.520,40;
- impegno n. 2890 – GAE P512 € 135.079,73;
- impegno n. 9200000554 – GAE P512 € 2.733,07;
- impegno n. 2894 – GAE P512 € 58.279,79;
- impegno n. 9200000552 – GAE P512 € 521.343,08;
- impegno n. 2898 – GAE P512 € 20.000,00;
- impegno n. 9200000553 – GAE P512 € 132.788,56;
- impegno n. 9200000551 – GAE P512 € 1.311.309,09;
- impegno n. 9200000549 – GAE P566 € 1.795.035,48;
- impegno n. 2875 – GAE P566 € 1.740.365,00;
- impegno n. 2874 – P556 € 1.356.791,72;

Ritenuta l'opportunità di provvedere;

DISPONE

1. di richiamare la premessa, che qui si intende integralmente riportata e approvata, in quanto parte integrante del presente dispositivo e motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90;
2. di dare atto che il presente provvedimento, per le caratteristiche che riassume, deve essere considerato quale determinazione a contrarre prevista dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023;
3. di avviare una procedura selettiva per l'appalto integrato della progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori per l'ampliamento con nuova edificazione presso l'Area Territoriale di Ricerca di Napoli 1;
4. di dare atto che:
 - ai fini dell'art. 14, comma 4, del Codice, il valore complessivo stimato da affidare è pari ad **€ 6.890.640,07** (oltre IVA) di cui € 180.855,05 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
5. di procedere alla scelta del contraente mediante procedura di gara telematica aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice applicando con procedura di gara telematica aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice, applicando l'art. 108, comma 2, lett. e) del medesimo Codice e, dunque, con l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo quanto stabilito nell'Allegato "Criteri di valutazione OEPV" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto ma non viene pubblicato perché contiene informazioni

allo stato riservate;

6. di stabilire che, per la partecipazione alla gara, l'offerta sia corredata ai sensi dell'art. 106 del Codice da una garanzia provvisoria pari al 2% del valore complessivo dell'appalto;
7. di stabilire che, all'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste all'art. 117 del Codice;
8. di dare atto che:
 - il Codice Unico di Progetto (CUP) è il seguente: B52F23000020001-B55J19000360001-B56G22012550001-B95I23000050001;
 - il Codice Unico d'Intervento (CUI) è il seguente: 80054330586.22.00001;
 - i CPV sono i seguenti: 45454000-4, 60000000-8, 71240000-2;
 - il Codice CIG sarà acquisito dal Responsabile del Progetto (RUP) e Responsabile dei Lavori (RL) nominato con provvedimento prot. 26113 del 05.04.2022, è l'Ing. Angela Pomaro – ISMAR Venezia, ratificato ai sensi dell'art. 15 del Codice, nei confronti del quale non sussistono cause di conflitti d'interesse di cui all'art. 16 del D.Lgs. 36/23 ovvero obbligo di astensione ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, giusta dichiarazione conservata agli atti;
 - il contratto verrà stipulato conformemente a quanto stabilito dall'art. 18 comma 1 del D.lgs. n. 36/2023;
9. di confermare nel ruolo di RUP ed RL l'incarico all'Ing. Filippo Valletta ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
10. di dare atto che ai sensi degli artt. 84 e 85 del Codice, è necessario procedere attraverso le seguenti forme di pubblicità:
 - pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) con trasmissione all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, per il tramite della Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC a cura del RUP;
 - pubblicazione di tutti i documenti di gara sul profilo del committente;
11. di dare atto che sussiste la necessaria copertura finanziaria della spesa per l'importo totale di € 15.734.243,29 come di seguito specificato:
 - impegno n. 1340 – GAE P512 € 381.989,56;
 - impegno n. 2179 – GAE P512 € 2.018.010,44;
 - impegno n. 9200000550 - GAE P512 € 880,00;
 - impegno n. 2891 – GAE P512 € 185.069,16;
 - impegno n. 2896 – GAE P512 € 44.408,20;
 - impegno n. 2893 – GAE P512 € 63.961,20;
 - impegno n. 2895 – GAE P512 € 47.864,19;
 - impegno n. 2892 – GAE P512 € 65.571,33;
 - impegno n. 2897 – GAE P512 € 18.520,40;
 - impegno n. 2890 – GAE P512 € 135.079,73;
 - impegno n. 9200000554 – GAE P512 € 2.733,07;
 - impegno n. 2894 – GAE P512 € 58.279,79;
 - impegno n. 9200000552 – GAE P512 € 521.343,08;
 - impegno n. 2898 – GAE P512 € 20.000,00;
 - impegno n. 9200000553 – GAE P512 € 132.788,56;

DIREZIONE GENERALE
Ufficio Patrimonio Edilizio

- impegno n. 9200000551 – GAE P512 € 1.311.309,09;

- impegno n. 9200000549 – GAE P566 € 1.795.035,48;
- impegno n. 2875 – GAE P566 € 1.740.365,00;
- impegno n. 2874 – P556 € 1.356.791,72;

12. di procedere alla pubblicazione degli atti del procedimento ai sensi del combinato disposto dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 20 del Codice.

Il Dirigente UPE | Ing. Nicola Fratini

CV